

COMPENDIO DELLE AZIONI

INDICE

1. Messaggio del Presidente del Comitato
2. Partenariato tra Operatori dell'acqua
3. Finanziamento
4. Igiene/Risanamento
5. Monitoraggio e Redazione del Rapporto
6. Gestione Integrata delle Risorse Idriche
7. Acqua e Disastri
8. Premio dell'ONU - Acqua
9. Chi siamo

1. MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO

Nell'adottare gli Obbiettivi di Sviluppo del Millennio, le nazioni del mondo si sono impegnate a dimezzare entro il 2015 la proporzione di persone senza un accesso sostenibile all'acqua potabile sicura e a strutture igieniche basilari. A meno che il mondo riscatti questo impegno, ci troveremo in difficoltà a raggiungere gli Obbiettivi del Millennio in altri settori vitali, quali, la nutrizione, l'istruzione, lo sradicamento della povertà e l'ambiente, per cui l'acqua è vita. Ma finora il progresso nel raggiungere l'obiettivo acqua e risanamento e igiene degli Obbiettivi di Sviluppo del Millennio è stato lento ed incostante.

Abbiamo bisogno di un cambiamento radicale, di una svolta, di un'azione risoluta.

Per questo motivo Kofi Annan mi ha chiesto di presiedere un Comitato Consultivo sulle Acque e il Risanamento. Al Comitato partecipano leader dei diversi settori e le nostre discussioni sono spesso vivaci. Però, nonostante le nostre divergenze, abbiamo raggiunto un consenso su un ambizioso piano di lavoro sulle acque, questo Compendio delle Azioni, poiché ci unisce la consapevolezza che il mondo deve fornire una migliore gestione delle acque, acqua potabile e strutture igieniche basilari a più persone.

Quanto segue in questo Compendio delle Azioni è un piano di lavoro su scala globale per aiutarci a raggiungere gli obiettivi riguardanti le acque e il risanamento delle acque previsti dagli Obbiettivi di Sviluppo del Millennio. Non abbiamo prodotto nuove risoluzioni o ulteriori analisi. Piuttosto, abbiamo tratto lo spunto per il consenso da molti documenti di riunioni e conferenze passate. Il Comitato è consapevole del fatto che è già stato avviato un lavoro molto promettente. Ma ci rimane ancora molto da fare. Questo Compendio delle Azioni richiede risultati positivi in sei settori vitali. Le sezioni "Vostra Azione" si rivolgono agli attori principali. Nelle sezioni "Nostra Azione", il Comitato, in modo collettivo ed individuale, si impegna a lavorare con questi attori principali. Esistono molti ostacoli, e solo unendo effettivamente le nostre forze, possiamo gestire meglio le nostre risorse idriche e migliorare il risanamento e l'igiene per poter realizzare gli Obbiettivi di Sviluppo del Millennio.

Il Comitato inizia questa iniziativa con un'importante richiesta simbolica.

*Esortiamo il Segretario Generale delle Nazioni Unite a creare un Premio dell'ONU – Acqua per lo Sviluppo Sostenibile, da assegnarsi ogni anno durante il Decennio Internazionale per l'Azione, "Acqua per la Vita", per evidenziare un progresso eccezionale realizzato in due settori- la fornitura di acqua e l'igiene/risanamento.

Un partenariato tra operatori dell'acqua.

Gli operatori che forniscono servizi idrici hanno bisogno di aiuto. Gli operatori del settore idrico che sono di proprietà e gestione pubblica forniscono nel mondo attualmente più del 90% di acqua attraverso acquedotti, e anche piccoli miglioramenti a livello gestionale potrebbero portare degli utili. Il Comitato raccomanda un nuovo meccanismo – un partenariato di operatori idrici (WOP). Questo sarebbe un programma strutturato di cooperazione tra operatori del settore idrico, basato su un supporto reciproco e su una base senza scopo di lucro. Per raggiungere i nostri obiettivi:

*L'ONU -Acqua dovrebbe coordinare il supporto per i WOP dalle diverse Agenzie delle Nazioni Unite;

*Si chiede al Segretario Generale di dare supporto al programma dei WOP, incoraggiando in modo specifico i governi nazionali a dare aiuto per la sua applicazione;

*I ministeri nazionali del settore idrico dovrebbero incoraggiare gli enti pubblici di gestione a partecipare a orientamenti adatti e i ministeri nazionali a rendere disponibili per loro dei finanziamenti.

Il Comitato svilupperà un Programma d'Azione e proporrà accordi istituzionali per i WOP.

Finanziamento

Devono essere finanziati i bisogni urgenti di acqua. L'acqua, l'infrastruttura igienica e le attrezzature per i servizi non possono essere costruite o gestite liberamente. Le autorità locali devono attrarre maggiori fondi per gli operatori idrici. I governi devono sviluppare dei meccanismi appropriati di finanziamento per assicurarsi che i sistemi necessari a livello locale siano costruiti e mantenuti, il che richiede un misto di tariffe e sussidi. Bisogna affrontare le disuguaglianze negli attuali sistemi utente – tariffa in modo che questi sistemi siano attuabili e più giusti.

Si tratta di attrarre il giusto tipo di finanziamento e di migliorare la situazione degli enti di gestione non redditizi con un rafforzamento della capacità. Abbiamo bisogno di un quadro finanziario nazionale in modo che gli operatori del settore idrico possano ottenere prestiti in valuta locale a dei tassi di interesse accessibili. Abbiamo bisogno di politiche sostenibili di copertura dei costi con tariffe efficienti e sussidi adeguati e sussidi incrociati. Per raggiungere i nostri obiettivi:

*Le organizzazioni regionali di rafforzamento delle capacità dovrebbero creare dei programmi sostenuti per migliorare la governance e la trasparenza nei servizi idrici;

*Si chiede alle istituzioni finanziarie regionali e alla Banca Mondiale di stabilire programmi attuabili per collegare gli operatori idrici locali e le nuove fonti di finanziamento;

*Le autorità finanziarie dovrebbero prevedere programmi per sviluppare i mercati finanziari locali.

Il Comitato dialogherà con le IFI e lavorerà in stretta collaborazione con l'OCSE per realizzare gli obiettivi finanziari.

Igiene/Risanamento

Senza un cambiamento radicale, non realizzeremo l'obiettivo di igiene degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. E' necessaria una maggiore coscienza e volontà politica, con una maggiore capacità. A livello globale, la parola chiave è sostegno. Da parte loro le organizzazioni regionali e sub regionali dovrebbero avviare delle campagne concertate per sostenere il finanziamento, la commercializzazione, la tecnologia, l'assistenza organizzativa e la direzione. Il decennio "Acqua per la Vita" dovrebbe essere utilizzato per costruire una volontà politica per raggiungere gli obiettivi dell'igiene/risanamento. Per raggiungere i nostri obiettivi:

*L'anno 2008 dovrebbe essere designato come "L'Anno Internazionale dell'Igiene";

*Le Nazioni Unite dovrebbero assegnare un Premio –Acqua annuale per l'igiene, per evidenziare le persone impegnate nei servizi locali di igiene/risanamento;

*Si dovrebbe convocare una "Conferenza Globale dell'Igiene" delle Nazioni Unite verso la fine del Decennio "Acqua per la Vita" per fare il punto della situazione.

Il Comitato esorterà i donatori, le organizzazioni competenti e i governi a considerare l'igiene/risanamento una priorità assoluta.

Monitoraggio e redazione del rapporto

Il monitoraggio è essenziale per valutare l'impatto reale degli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi dell'acqua. I governi nazionali hanno bisogno di sistemi di monitoraggio e di redazione dei rapporti per gestire con efficacia i propri programmi. Come garante degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, le Nazioni Unite sono responsabili per fornire metodologie e dati affidabili per poter misurare il progresso globale in fase di realizzazione. Il Programma Congiunto di Monitoraggio dell'OMS/UNICEF per la fornitura di acqua e l'igiene/risanamento (JMP) merita maggiore attenzione. L'ONU – Acqua ha bisogno di un finanziamento adeguato per dirigere ogni sforzo in modo costante al fine di ottenere un quadro chiaro del progresso o della mancanza di progresso nelle questioni idriche. Per raggiungere i nostri obiettivi:

*Il Segretario Generale dovrebbe lavorare con i vertici delle Agenzie delle Nazioni Unite per aumentare la priorità accordata al JMP per l'attribuzione delle risorse;

*L'ONU – Acqua dovrebbe svolgere un ruolo di alto profilo a livello globale nel coordinamento dei sistemi di monitoraggio e redazione del rapporto ,

*Si chiede all'OCSE di svolgere un coordinamento con le istituzioni finanziarie multilaterali per migliorare la conoscenza di tutte le spese nel settore idrico.

Il Comitato collaborerà con la comunità internazionale e con le istituzioni finanziarie per dare sostegno alle Nazioni Unite e ad altri nell'attuare i miglioramenti e i cambiamenti proposti.

Gestione Integrata delle Risorse Idriche (IWRM)

Il comitato riconosce che sono stati fatti progressi nell'adempiere all'appello del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (WSSD) per una gestione nazionale integrata delle risorse idriche e per dei piani di efficienza nel settore idrico. Il Comitato propone che ogni Stato Membro sottoponga il suo Piano e che le Nazioni Unite creino a partire da questi piani una banca dati per condividere gli insegnamenti appresi. Per raggiungere i nostri obiettivi:

*Si chiede al Segretario Generale di invitare tutti gli Stati Membri a riferire prima della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile del 2008 segmenti separati (per monitorare le decisioni riguardanti l'acqua e l'igiene/risanamento) della loro IWRM e dei loro Piani di efficienza nel settore idrico e a riferire le azioni intraprese per applicarli e il supporto da loro dato ai paesi che necessitano di assistenza (fornire supporto ad altri);

*L'ONU - Acqua e i donatori interessati devono valutare il supporto di cui necessitano le organizzazioni transfrontaliere, tra cui una migliore cooperazione tra loro;

*Si invita il Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economici e Sociali (UNDESA) a creare una banca dati per raccogliere gli insegnamenti tratti dal compendio dei Piani IWRM.

Il Comitato avvierà dei dialoghi con il Segretario Generale, con le Nazioni Unite e, se necessario, coi governi perché ciò avvenga.

Acqua e disastri

Dobbiamo ridurre in modo significativo le devastazioni causate dalle calamità collegate all'acqua, siano esse naturali o dovute all'uomo. La maggior parte dei fenomeni naturali che causano disastri collegati all'acqua, possono essere previsti. Quindi dobbiamo concentrare l'attenzione del mondo sulle tecniche di previsione e prevenzione. Per raggiungere i nostri obiettivi:

Il Comitato chiede alla Strategia Internazionale per la riduzione dei Disastri (UN/ISDR), insieme ai paesi interessati, di indicare le conoscenze disponibili sulla previsione, prevenzione e preparazione e sulla risposta ai disastri collegati all'acqua, per inserirle nei piani nazionali, nell'IWRM e nei Piani di efficienza nel settore idrico;

Si esortano gli esperti a definire uno strumento per creare una coscienza e un impegno globali e a definire un obiettivo internazionale riconoscibile, mirato a ridurre la perdita di vite umane e di mezzi di sussistenza;

I governi nazionali e locali dovrebbero assicurare una fornitura immediata di acqua potabile sicura e di igiene/risanamento durante e dopo il disastro.

Il Comitato collaborerà con tutti gli attori rilevanti nel definire l'obiettivo per ridurre la perdita di vite umane e di mezzi di sussistenza dovuta a calamità collegate all'acqua e per incoraggiare la comunità internazionale ad adottare questo obiettivo.

E' il momento dell'azione

Non dobbiamo esitare. Il mondo deve agire ora. Noi intraprenderemo le Nostre Azioni. Vi imploriamo di intraprendere Voi, le Vostre Azioni. Un'azione ora salverà e migliorerà le vite umane, ed è essenziale se vogliamo proteggere ogni vita e la nostra casa, il nostro fragile pianeta.

Ryutaro Hashimoto

Presidente

Comitato Consultivo del Segretario Generale delle Nazioni Unite per le Acque e il Risanamento

2. PARTENARIATO DEGLI OPERATORI DELL'ACQUA (WOP)

La cooperazione tra gli operatori idrici, o Partenariati degli Operatori dell'Acqua (WOP), possono essere un meccanismo utile per fornire supporto per il rafforzamento della capacità degli operatori pubblici del settore idrico. Data la preponderanza di imprese del settore pubblico, si prevede che la maggior parte dei partenariati operativi si svolgerà tra operatori pubblici. Comunque non escludiamo operatori del settore privato, ONG o coloro che possano contribuire a risultati positivi di imprese pubbliche del settore idrico, su una base "not-for-profit"¹. Il Comitato ha identificato varie azioni che il Comitato stesso, le Nazioni Unite, le organizzazioni internazionali, i governi e altri interlocutori possono intraprendere per promuovere i WOP.

Obiettivo dei WOP

- Rafforzare i servizi idrici locali attraverso i WOP, assicurandosi che i WOP siano riconosciuti come un mezzo importante per realizzare gli obiettivi internazionali concordati.

La Vostra Azione

- Il Segretario Generale deve dare un forte appoggio al programma dei WOP, incoraggiando in modo specifico i governi nazionali ad aiutare la sua attuazione attraverso:
 - * Messaggi alle istituzioni finanziarie internazionali (IFI) per supporto;
 - * Indicazioni alle agenzie e ai dipartimenti delle Nazioni Unite per supporto, se del caso, compresi gli uffici regionali;
 - * Messaggi alle riunioni rilevanti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
 - * Messaggi ai media.
- L'ONU - Acqua deve coordinare il supporto delle agenzie delle Nazioni Unite;
- Il Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economici e Sociali (UNDESA), in cooperazione con gli organismi appropriati, deve sviluppare una banca dati e un'interfaccia - Internet per rendere operativi i meccanismi conformi ai WOP. Questa interfaccia - Internet sarà testata sul terreno prima che il suo uso sia allargato per coprire altre regioni;
- Enti pubblici con esperienza di gemellaggio devono lavorare con i WOP per rafforzare le proposte e partecipare alla loro applicazione;
- I ministeri nazionali delle acque devono incoraggiare gli enti pubblici a partecipare a esperienze adatte e i ministeri delle finanze devono rendere disponibili fondi a tal fine;
- Le associazioni professionali del settore idrico devono contribuire a creare un meccanismo conforme, basato su Internet e rendere le reti corrispondenti disponibili agli operatori idrici desiderosi di creare i WOP;
- Le IFI rilevanti devono essere incoraggiate a fornire supporto finanziario e tecnico al programma dei WOP.

La Nostra Azione

Difendere l'uso dei WOP e dimostrare la loro potenziale importanza e i benefici; definire i meccanismi di base per le operazioni dei WOP e aiutare nel processo di avviamento:

- * Esortando le organizzazioni rilevanti a partecipare fino a che le attività di partenariato raggiungano la loro capacità autonoma;
- * Aumentando l'informazione attraverso la presenza dei media;

¹ Not-for-profit significa recupero dei salari, viaggi e spese di sussistenza.

- * Creando collegamenti in rete ad alto livello tra istituzioni ed individui sul programma dei WOP;
- * Offrendo consulenza sullo sviluppo dei meccanismi dei WOP e promuovendo le azioni riguardanti i WOP.

- Dare visibilità al programma dei WOP al Foro Mondiale sulle Acque e offrire consulenza in proposito al Segretario Generale;
- Sviluppare, in cooperazione con le associazioni degli enti pubblici, un prototipo di banca dati e di interfaccia –Internet per rendere operativi i meccanismi conformi ai WOP;
- Avviare discussioni con le IFI per rafforzare il modello dei WOP e ottenere il loro impegno nei confronti dei WOP;
- Riesaminare ogni anno i risultati dei WOP e valutare il loro contributo.
- Il Comitato svilupperà un Programma di Azione e proporrà degli accordi istituzionali per i WOP.

3. FINANZIAMENTO

Il finanziamento è la sfida principale per realizzare l'obiettivo dell'acqua e dell'igiene/risanamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Il Comitato non prende posizione sulla proprietà dell'ente erogatore, anche se nota che più del 90% degli operatori nel settore idrico sono di proprietà pubblica, e afferma che gli operatori del settore idrico devono essere capaci, dal punto di vista operativo, e finanziariamente redditizi. Il Comitato ha identificato delle azioni che coinvolgono i politici nazionali; la comunità finanziaria e dei donatori; e coloro che partecipano al decentramento dei servizi idrici e delle strutture igieniche a livello dei distretti e dei comuni.

Obiettivo di Finanziamento 1

- (a) I governi nazionali dovrebbero prevedere obiettivi specifici e finanziari per l'acqua e l'igiene/risanamento.
- (b) I governi devono definire le ipotesi delle loro politiche di entrate e spese, per aumentare l'accesso all'acqua e alle strutture igieniche, prevedendo, se del caso, un riferimento ai Documenti di Strategia di Riduzione della Povertà.
- (c) I governi dovrebbero accettare la loro responsabilità di aiutare le comunità locali ad ottenere accesso ai finanziamenti necessari.
- (d) Le politiche nazionali devono riconoscere che gli utenti della rete idrica e i contribuenti genereranno necessariamente la maggior parte dei nuovi finanziamenti. Le ingiustizie devono essere sradicate per rendere gli attuali sistemi di utenti – tariffa produttivi e più giusti. Anche se un recupero totale dei costi può non essere l'obiettivo della politica, le politiche tariffarie dovrebbero fornire un recupero sostenibile dei costi. Le politiche dovrebbero essere specifiche riguardo ai livelli attesi di sussidio pubblico, compresi gli accordi di sussidio incrociato e i sussidi diretti e mirati per i più poveri.

La Vostra Azione

- I governi devono dare la giusta priorità ai finanziamenti nel settore idrico e riprendere questo argomento nei loro Documenti di Strategia di Riduzione della Povertà (PRSP). Inoltre la politica nazionale deve comprendere:

- * Politiche di recupero sostenibile dei costi degli oneri del servizio idrico;
- * Un sistema tariffario efficiente per i servizi idrici con sussidi incrociati per i poveri se necessario;
- * Un quadro politico che incoraggi i fornitori a migliorare il servizio idrico;
- * Una politica statale sul decentramento di bilancio e miglioramenti e accordi per il sistema fiscale in modo che gli operatori dell'acqua e dell'igiene/ di risanamento mantengano i loro redditi;
- * Politiche nei confronti della corruzione nel settore idrico;
- * Un miglioramento dei mercati dei capitali che affronti i bassi tassi per i risparmi, la fuga dei capitali e le mancanze del sistema bancario;
- * Miglioramento della capacità di assorbimento nel settore idrico e di risanamento.

La Nostra Azione

- Avviare discussioni politiche con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Internazionale per lo Sviluppo Regionale (IBRD) per valutare quale priorità venga data all'acqua e all'igiene/ risanamento dai bilanci nazionali e dai PSRP;
- Monitorare e rendere pubblica la situazione del programma finanziario dei governi nel settore idrico.

Obiettivo di Finanziamento 2

- (a) I donatori bilaterali e le IFI dovrebbero distribuire Assistenza Ufficiale allo Sviluppo (ODA) per creare istituzioni, per preparare progetti infrastrutturali e per aumentare la capacità degli operatori del settore idrico nei paesi in via di sviluppo ad attirare nuove risorse finanziarie e a trarre spunto dagli impegni esistenti.
- (b) I donatori bilaterali, le IFI e coloro che forniscono assistenza tecnica dovrebbero dare un'alta priorità ai miglioramenti di capacità che aiuteranno le comunità locali e gli operatori del settore idrico a inserirsi sul mercato dei capitali, compresi i fondi pensionistici.
- (c) Le IFI dovrebbero accettare un ruolo importante nel dare la capacità agli operatori del settore idrico di rendere le loro operazioni più efficienti, più trasparenti e finanziariamente più solide, attraverso i mercati finanziari locali, le imposte e i contributi degli utenti. Dovrebbero fornire consulenza su come accedere a finanziamenti interni ed esterni.
- (d) I donatori bilaterali e le IFI dovrebbero riesaminare le loro pratiche ODA per valutare in quale misura gestiscono:
 - * La priorità di finanziamento per i paesi non in linea per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.
 - * I doni per l'assistenza tecnica, la manutenzione e i servizi.

La Vostra Azione

- L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) deve creare un task team sull'acqua e il risanamento, nell'ambito del suo Comitato di Assistenza allo Sviluppo (OCSE DAC), per riesaminare gli orientamenti della Politica di Assistenza allo Sviluppo delle Acque per affrontare i punti di cui sopra;
- L'OCSE DAC deve convocare una sessione speciale ad alto livello sull'acqua e l'igiene/risanamento (forse come parte della Riunione Ministeriale per l'Acqua e lo Sviluppo del 2007) per adottare le revisioni agli Orientamenti della Politica di Assistenza allo Sviluppo dell'Acqua;

- I governi rilevanti devono richiedere una rapida revisione e aggiornamento del Piano di Azione per l'Acqua del G8 di Evian, con ulteriori azioni, se del caso;
- Le organizzazioni regionali di rafforzamento della capacità dovrebbero prevedere dei programmi sostenibili per creare una migliore governance e trasparenza nei servizi idrici;
- Si chiede alle RDB e alla Banca Mondiale di stabilire programmi continuativi per collegare gli operatori locali del settore idrico con le nuove fonti di finanziamento;
- Le autorità finanziarie dovrebbero incanalare i loro finanziamenti nel settore idrico in queste aree.

La Nostra Azione

- Organizzare un dialogo con l'OCSE in occasione della sesta riunione del Comitato a Parigi nel luglio del 2006; considerando anche i seguiti appropriati del Piano di Azione per l'Acqua del G8 di Evian;
 - Condurre dialoghi sui seguiti con membri individuali dell'OCSE, come pure con le IFI e i donatori bilaterali nel periodo da luglio a dicembre 2006;
 - Discutere queste proposte con i vertici delle IFI nei prossimi 18 mesi.
-

Obiettivo di Finanziamento 3

- (a) I governi locali dovrebbero assumersi la completa responsabilità per incrementare i loro risultati e per assicurare trasparenza, comparabilità e altre misure per rendersi più attraenti per le risorse finanziarie.
 - (b) I governi nazionali devono creare accordi che consentano ai governi locali e agli operatori locali del settore idrico di avere un accesso più facile e meno costoso ai mercati dei capitali locali e, se del caso, internazionali.
 - (c) I governi nazionali, con l'assistenza della IBRD e delle RDB, dovrebbero facilitare l'accesso dei comuni ai prestiti, in particolare:
 - * sviluppando i mercati finanziari locali;
 - * offrendo consulenza ai governi locali sugli strumenti e mezzi appropriati per ottenere fondi;
 - * assicurando i rischi valutari;
 - * sviluppando prestiti agli enti locali con scadenze a lungo termine e tassi di interesse accettabili;
 - * identificando e creando meccanismi di raggruppamento che consentano ai governi locali di avere migliori rating di credito;
 - * assicurarsi della capacità dei comuni di rimborsare i prestiti; e
 - * fornire trasparenza e un buon ambiente legale.
 - (d) All'interno dei paesi, le banche di sviluppo regionale e locale o le istituzioni finanziarie specializzate dovrebbero essere assegnate come intermediari per incanalare i finanziamenti esterni e del governo centrale verso gli operatori del settore idrico comprese le comunità e i gruppi di ONG che hanno migliorato i loro risultati.
 - (e) Le Banche di Sviluppo Regionale e Locale e le istituzioni finanziarie specializzate dovrebbero fornire assistenza tecnica ai comuni per creare un ambiente favorevole al prestito (si deve chiedere ai governi dei donatori di dare assistenza con l'aiuto dell'OCSE).
 - (f) I Coordinatori Residenti delle Nazioni Unite dovrebbero associare i loro programmi con le azioni di cui sopra, raccogliendo informazioni appropriate e mirate e convocando riunioni;
 - (g) I governi nazionali e locali dovrebbero esplorare approcci innovativi e capaci di creare nuovi posti di lavoro per l'igiene/risanamento, per ridurre i costi.
-

La Vostra Azione

- Le IFI e le RDB devono valutare la loro capacità per poter intraprendere le azioni di cui sopra, compresa la discussione con gli organismi governativi, se del caso. Dovrebbero svolgere un'azione diretta di collegamento con le associazioni dei sindaci e dei comuni, compresa la "United Cities and Local Governments" e altri organismi;
- Le RDB devono svolgere studi di assistenza tecnica sui punti succitati, compresa quella delle agenzie di rating, incominciando ora, se queste non sono presenti;
- Le Nazioni Unite, attraverso i propri coordinatori residenti, e con l'aiuto delle IFI e delle RDB rilevanti, devono organizzare programmi di rafforzamento della capacità sostenibili, su base nazionale e regionale per migliorare la capacità manageriale degli operatori del settore idrico;
- Il Segretario Generale deve consultare il Programma Alimentare Mondiale e altri per esaminare se la loro esperienza con approcci innovativi di lavoro intensivo a basso costo possa essere applicata a progetti di fornitura di acqua e di fognature.
- Fonti rilevanti devono fornire dati sulle agenzie di sviluppo locale e sui meccanismi di raggruppamento, se ce ne sono, che potrebbero aiutare i comuni ad ottenere prestiti a tassi meno costosi;
- Le IFI e le RDB, con gli uffici regionali rilevanti delle Nazioni Unite, devono convocare riunioni speciali con i ministri della pianificazione e delle finanze per discutere i punti di cui sopra, nel 2006/2007 su base regionale e sub – regionale;
- Le RDB (come la Banca di Sviluppo Asiatico), in collaborazione con il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, devono organizzare seminari sub –regionali e fornire assistenza tecnica sui regolamenti e le norme richiesti dai fornitori di capitali, che aiuteranno i sindaci, i governatori e i gestori degli enti ad attrarre maggiore capitale locale;
- La Società Finanziaria Internazionale (International Finance Corporation IFC) deve convocare un seminario di fornitori di capitale riguardante la loro esperienza con le garanzie parziali, compresa la garanzia del rischio valutario.

La Nostra Azione

- Avvicinare le IFI e RDB e i Ministeri della programmazione e delle finanze per preparare le riunioni speciali, la serie di seminari sub –regionali e l'assistenza tecnica;
- Facilitare le riunioni partecipando alla discussione o fornendo spunti;
- Monitorare i risultati della riunione con dialoghi ad alto livello con paesi e istituzioni;
- Pubblicizzare i risultati significativi raggiunti nei finanziamenti e che hanno aiutato i paesi a fare progressi nel realizzare i punti previsti negli obiettivi.

4. IGIENE/RISANAMENTO

La consapevolezza politica e le azioni concertate sono urgentemente necessarie per "rimettere in sesto l'igiene/risanamento". Altrimenti, non potremmo raggiungere l'obiettivo dell'acqua e del risanamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Sono necessari degli sforzi in questo campo con urgenza.

_____ -

Obiettivo di Igiene/Risanamento 1

- (a) Stimolare la consapevolezza sulla necessità urgente di concentrarsi sul risanamento in ciascuno dei suoi tre aspetti: la promozione dell'igiene, le installazioni sanitarie per le famiglie e il trattamento dei liquami.
 - (b) Promuovere azioni accelerate per realizzare l'obiettivo acqua e risanamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e il Piano di Attuazione di Johannesburg.
 - (c) Sviluppare ed applicare la capacità delle organizzazioni regionali e sub-regionali ad intraprendere campagne concertate per aiutare i paesi con finanziamenti, commercializzazioni, tecnologia, assistenza tecnica e consulenza.
-

La Vostra Azione

Le Nazioni Unite devono dichiarare un "Anno Internazionale dell'Igiene" insieme agli Stati Membri e le organizzazioni internazionali competenti;

- Le Nazioni Unite devono istituire un "Premio per l'Igiene" come parte di un nuovo Premio per l'Acqua delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile;

- Le Nazioni Unite devono riesaminare in modo critico la banca dati sull'obiettivo igiene/risanamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio per migliorare la definizione di "igiene migliorata" in modo da mantenere una continuità dei dati/indicatori e da rappresentare un quadro più chiaro del miglioramento;

- La responsabilità primaria di fornire assistenza deve essere spostata a livello regionale:

* Le RDB competenti, in consultazione con le commissioni regionali delle Nazioni Unite, le organizzazioni settoriali competenti delle Nazioni Unite e i Coordinatori Residenti delle Nazioni Unite, in collaborazione con le iniziative e campagne esistenti, quali WASH e Ecosan, dovrebbero definire un programma di rafforzamento della capacità, convocando seminari regionali o sub regionali con la partecipazione dei vari interlocutori, compresi professionisti in campo sanitario e scienziati;

* Le Commissioni regionali delle Nazioni Unite dovrebbero organizzare riunioni regionali ad alto livello in particolare "nell'Anno Internazionale dell'Igiene" per riesaminare e promuovere cambiamenti politici e organizzativi;

* Questi seminari regionali saranno seguiti da una "Conferenza Globale sull'Igiene" organizzata dalle Nazioni Unite, verso la fine del Decennio "Acqua per la Vita";

* Dovrebbe essere evidenziato il rafforzamento del profilo di un risanamento sostenibile orientato al riutilizzo, nei dibattiti internazionali, e dovrebbe essere promossa la sua integrazione nelle politiche settoriali rilevanti, come la salute e l'agricoltura.

La Nostra Azione

- Raccomandare al Segretario Generale che le Nazioni Unite istituiscano un "Anno Internazionale dell'Igiene" e un "Premio per l'Igiene" e che prendano parte alle conferenze regionali e alla "Conferenza Globale sull'Igiene";

- Esortare i capi di stato e le organizzazioni internazionali ad istituire un "Anno Internazionale per l'Igiene" e a dare appoggio al lavoro regionale e inoltre a convocare una "Conferenza Globale sull'Igiene";

- Esortare gli attori principali del Decennio "Acqua per la Vita";

- Esortare le organizzazioni regionali ed internazionali ad agire per aiutare a raggiungere l'obiettivo risanamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in collaborazione con le iniziative e le campagne esistenti, quali WASH e Ecosan. Ogni Membro si assumerà la responsabilità di iniziativa per una regione specifica e per organizzazioni specifiche.

Obiettivo di Igiene/Risanamento 2

I governi nazionali devono formulare politiche di risanamento strategicamente precise e piani adatti alle loro situazioni economiche, sociali ed ambientali

La Vostra Azione

- I donatori e i governi nazionali devono fare una distinzione tra l'igiene/risanamento e la fornitura di acqua nei rapporti e nelle politiche dei donatori e dei governi, mantenendo al contempo una integrità politica tra i vari settori idrici, quali la fornitura dell'acqua e le strutture igieniche nel quadro globale della Gestione Integrata delle Risorse Idriche;
- I governi nazionali devono valutare le loro politiche e i loro piani di risanamento, specialmente alla luce della realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e dei JPOI;
- Le IFI, le RDB e i donatori bilaterali devono facilitare/svolgere studi su opzioni/modelli appropriati a politiche e piani strategici di igiene/risanamento dei paesi, comprendenti la promozione del micro credito per aiutare le famiglie nell'acquisizione delle strutture igieniche, cominciando da paesi specifici;
- Le organizzazioni di sviluppo bilaterale e multilaterale devono dare la massima priorità ai finanziamenti per il risanamento, specialmente per lo sviluppo della capacità, sia nelle strategie di assistenza ai paesi sia nei meccanismi di finanziamento al settore idrico (installazioni idriche, ecc.);
- Si devono mobilitare le risorse delle agenzie delle Nazioni Unite, quali l'UNICEF, l'OMS e la FAO perché partecipino alle campagne regionali per dare un appoggio maggiore alle azioni di igiene/risanamento per le famiglie e le comunità locali;
- Le agenzie delle Nazioni Unite come il Programma Ambiente delle Nazioni Unite e l'UNESCO devono collaborare all'organizzazione di seminari regionali nelle regioni prioritarie per identificare e condividere a livello regionale e locale modelli appropriati di politica di igiene/risanamento e soluzioni tecniche con l'accento posto sull'eco-igiene su piccola scala, letti tubolari e tecnologie di separazione delle urine;
- La Comunità scientifica e accademica e le agenzie delle Nazioni Unite devono accelerare e sostenere la ricerca e lo sviluppo, e l'innovazione tecnologica nel settore dell'igiene in modo che le comunità possano adottare dei provvedimenti più efficaci e più eco compatibili, adatti alle condizioni locali.

La Nostra Azione

- Promuovere attraverso il dialogo con i donatori ed altre istituzioni appropriate studi ed indagini sulle opzioni per dei piani e delle strategie adatte alle situazioni economiche, sociali ed ambientali dei paesi;
- Condurre un dialogo con le RDB, le organizzazioni regionali, i donatori e i governi per realizzare un programma concertato di Azioni Regionali, per concludere con la riunione globale sull'igiene/risanamento delle Nazioni Unite;
- Esortare la comunità accademica e scientifica ad accelerare la ricerca su modelli e tecnologie alternative per migliorare l'igiene/risanamento, quali l'eco-igiene, il sistema di macchina a vuoto e di installazione di trattamento e la separazione delle urine dalle acque di scolo;

- Esortare a dare una più alta priorità all'igiene/risanamento nella cooperazione allo sviluppo bilaterale e multilaterale, sia nelle strategie di assistenza ai paesi che nei meccanismi di finanziamento del settore idrico (installazioni idriche ecc);
- Condurre un dialogo ad alto livello con le agenzie delle Nazioni Unite per realizzare le azioni di cui sopra.
- Assicurare un collegamento tra ogni "Vostra Azione" e ogni "Nostra Azione" presentando tra l'altro dei rapporti sullo stato di avanzamento delle azioni e facilitando la comunicazione tra gli attori.

5. MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL RAPPORTO

Per realizzare gli obiettivi delle politiche idriche è necessario possedere degli adeguati strumenti di monitoraggio. Perché tutti gli interlocutori possano gestire le loro azioni è necessario valutare lo stato di avanzamento nel raggiungere gli obiettivi e riferire i risultati.

Obiettivo di Monitoraggio e Redazione del Rapporto 1

Rafforzare il programma di monitoraggio comune OMS/UNICEF per la fornitura di acqua e l'igiene/risanamento (JMP), che è vitale per ottenere un monitoraggio accurato dei progressi fatti per il raggiungimento dell'obiettivo per l'acqua e il risanamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

La Vostra Azione

- Riconoscendo l'importanza del JMP nel realizzare gli obiettivi di sviluppo del Millennio e i JPOI sull'acqua e l'igiene/risanamento, l'OMS e l'UNICEF devono aumentare con urgenza le loro risorse finanziarie ed umane per rafforzare l'unità JMP;
- I donatori devono rafforzare l'appoggio alle attività del JMP che sono direttamente collegate al miglioramento dei risultati del JMP;
- L'OMS e l'UNICEF devono organizzare seminari per migliorare l'accuratezza e le metodologie usate nei sistemi attuali;
- L'ONU Acqua deve dare appoggio al JMP assicurando l'accesso alle reti e all'esperienza dei suoi membri, in particolare a livello del terreno.

La Nostra Azione

- Esortare vivamente il Direttore Generale dell'OMS e il Direttore Esecutivo dell'UNICEF ad attuare i punti di cui sopra;
 - Discutere col Segretario Generale maggiori risorse per il JMP;
 - Chiedere ai donatori di aumentare il loro appoggio per il JMP in modo concreto, secondo i risultati dei seminari;
 - Riesaminare il progresso fatto per migliorare il JMP e rendere pubblici i risultati.
-

Obiettivo di Monitoraggio e Redazione del Rapporto 2

- (a) Sforzi concertati da parte dei governi nazionali, con l'appoggio, nella misura del necessario, delle Nazioni Unite e dei donatori, per monitorare la fornitura di acqua e i servizi di igiene/risanamento.
 - (b) Distribuire maggiori risorse per il monitoraggio per migliorare la fornitura di acqua e i servizi di igiene/risanamento.
-

La Vostra Azione

- Si esortano i governi nazionali a dare un'alta priorità al monitoraggio dei risultati nel settore idrico e dell'igiene/risanamento;
- Si esortano i governi nazionali a valutare e a fare rapporto su base annuale sul numero delle persone che ottengono accesso all'acqua/risanamento secondo le categorie di accesso dei loro paesi;
- Si esortano i paesi con Documenti di Strategia della Riduzione della Povertà (PRSP) ad incorporare in questi un obiettivo per il numero di persone che usufruiranno di accesso ai servizi idrici entro un periodo di tempo specifico;
- Si esorta l'OCSE a creare un dominio acqua sul suo sito Web;
- I donatori devono riferire su:
 - * il numero di persone a cui è stato fornito accesso all'acqua e ai servizi di igiene/risanamento attraverso progetti con capitali sponsorizzati da loro;
 - * le misure concrete per sostenere la Gestione Integrata delle Risorse Idriche nei loro paesi partner;
- L'UN DESA deve creare una banca dati sulle Politiche Idriche Nazionali, sull'IWRM e sui piani di efficienza idrica e sull'inclusione dell'acqua nei PRSP.

La Nostra Azione

- Riprendere le questioni di cui sopra riguardanti il monitoraggio nei dialoghi ad alto livello con i governi nazionali e gli organismi governativi regionali;
 - Comunicare con i media per aiutare ad assicurarsi che il pubblico comprenda i problemi di monitoraggio e per dare appoggio agli sforzi fatti per risolverli;
 - Chiedere che tutti i meccanismi di monitoraggio siano migliorati includendo un'informazione sulle condizioni del servizio; in particolare sono richiesti miglioramenti nel JMP.
-

Obiettivo di Monitoraggio e Redazione del Rapporto 3

- A livello globale cercare di armonizzare le attività di monitoraggio di rapporti esistenti nel settore idrico per migliorare la loro efficacia.
- A livello nazionale, sviluppare e rafforzare gli strumenti di monitoraggio per facilitare l'azione dei governi e di altri interlocutori e per realizzare coerenza con i meccanismi globali.
- A livello globale, aumentare la conoscenza delle spese nel settore idrico.

La Vostra Azione

- L'ONU Acqua deve assumere la guida nel creare una piattaforma che consenta alle agenzie globali di elencare e condividere dati coerenti sull'acqua. L'ONU Acqua, come primo passo dovrebbe organizzare un seminario per condividere informazioni sulle iniziative globali di monitoraggio;
- L'UNSG deve lavorare con i vertici delle agenzie delle Nazioni Unite per aumentare la priorità concessa al JMP nella distribuzione delle risorse;

- I governi nazionali devono dare appoggio a tutti gli sforzi fatti nei loro rispettivi paesi per migliorare gli strumenti di monitoraggio riguardanti l'acqua e l'igiene/risanamento in modo che meglio raggiungano:

* gli obiettivi delle loro politiche idriche;

* le necessità dei vari interlocutori, compresi i governi locali e la società civile.

- L'UNICEF e l'OMS devono fornire supporto ai governi per rafforzare i sistemi nazionali di monitoraggio e per assicurarsi che siano coerenti con i meccanismi globali;

- L'OCSE deve sviluppare una migliore conoscenza di tutte le spese idriche compresi gli investimenti infrastrutturali pubblici e privati, la gestione e la manutenzione, e le spese delle famiglie in coordinamento con le IFI.

La Nostra Azione

- Riesaminare con l'ONU Acqua il progresso fatto nel raccogliere dati globali sull'acqua;

- Riesaminare con l'OMS-UNICEF il progresso fatto nello sviluppare meccanismi nazionali di monitoraggio per la fornitura di acqua e per l'igiene/risanamento;

- Discutere con l'OCSE il suo programma per sviluppare dati economici per il settore idrico.

6. GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (IWRM)

La Gestione Integrata delle Risorse Idriche è un approccio riconosciuto a livello internazionale per cercare di evitare la perdita di vite umane, lo spreco di denaro e l'esaurimento del capitale naturale a causa di decisioni che non hanno tenuto conto delle ramificazioni più ampie delle azioni settoriali. L'IWRM è uno strumento flessibile per affrontare le sfide dell'acqua e ottimizzare il contributo dell'acqua allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo dell' IWRM 1

Tutti i governi nazionali devono riferire sulla situazione dell'IWRM e dei Piani di Efficienza dell'Acqua e sulle azioni concrete intraprese per la loro attuazione.

La Vostra Azione

- I governi nazionali devono riferire al CSD-16 nel 2008 sulla formulazione e applicazione dell'IWRM e dei piani di efficienza dell'acqua. I rapporti dovrebbero comprendere la preparazione alla risposta alle calamità collegate all'acqua. L'UN DESA deve creare una banca dati sui piani nazionali dell'IWRM in modo che i governi possano registrare il loro IWRM e i piani di efficienza dell'acqua come seguiti dalle decisioni prese al CSD-13;

- Il Segretario Generale deve inviare nel 2006 una lettera di richiamo a tutti i paesi perché presentino un rapporto sull'IWRM e sui piani di efficienza dell'acqua indicando i loro sforzi e i risultati;

- Il Segretario Generale deve chiedere ai Coordinatori Residenti di riferire la formulazione e l'attuazione da parte dei governi dell'IWRM e dei piani di efficienza dell'acqua secondo un formato unificato;

- Le Commissioni Regionali delle Nazioni Unite o le RGB devono convocare seminari per consentire alle nazioni di scambiarsi informazioni sull'IWRM e sui piani di efficienza dell'acqua e di cooperare con le nazioni nel preparare i piani.

La Nostra Azione

- Raccomandare le azioni di cui sopra al Segretario Generale;

- Condurre un dialogo ad alto livello con le organizzazioni del governo regionale per promuovere la formulazione e l'attuazione da parte dei governi dell'IWRM e dei piani di efficienza dell'acqua;
 - Esortare l'UNDP, l'UN DESA e altre agenzie delle Nazioni Unite ad attuare le azioni di cui sopra e a riferire sulle loro azioni al Segretario Generale;
 - Pubblicizzare la formulazione e l'attuazione dell'IWRM e dei piani di efficienza dell'acqua basati sull'informazione registrata nella banca dati e sui rapporti per i Coordinatori Residenti delle Nazioni Unite;
 - Evidenziare i casi in cui i governi nazionali fanno buoni progressi con il processo IWRM e usano degli approcci che danno agli interlocutori un ruolo nel processo.
-

Obiettivo dell'IWRM 2

Applicare i principi dell'IWRM nelle situazioni transfrontaliere

La vostra Azione

- L'ONU Acqua deve convocare un seminario con le organizzazioni competenti delle Nazioni Unite, con le istituzioni finanziarie e i donatori interessati per valutare come meglio dare supporto alle organizzazioni transfrontaliere e promuovere la cooperazione tra loro;
- Le IFI, le RDB e i donatori bilaterali devono valutare congiuntamente i meccanismi di finanziamento, incluso il raggruppamento, per applicare a livello transfrontaliero i progetti idrici nell'ambito della concezione IWRM;
- Le IFI, le RDB e l'OCSE devono riesaminare la lista di controllo utilizzata per valutare e applicare i più importanti progetti idrici internazionali per assicurare un approccio comune e un obiettivo IWRM;
- I governi nazionali devono ratificare la Convenzione delle Nazioni Unite sulla legge dell'uso di non navigazione dei Corsi d'Acqua Internazionali (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella risoluzione 51/229 del 21 maggio 1997) e quindi applicare l'IWRM ai bacini fluviali internazionali.

La Nostra Azione

- Condurre un dialogo con le IFI, le RDB e l'OCSE sullo sviluppo di strumenti e meccanismi per promuovere l'IWRM, come il raggruppamento di fondi per progetti idrici transfrontalieri e la valutazione dei progetti IWRM e l'applicazione di liste di controllo;
- Comunicare coi governi nazionali, ad alto livello, per esortarli a ratificare la Convenzione delle Nazioni Unite sulla legge dell'uso di non navigazione dei Corsi d'acqua internazionali;
- Condurre un dialogo con l'Organizzazione Globale dei Legislatori per un Ambiente Equilibrato, sull'importanza di ratificare la Convenzione delle Nazioni Unite sulla legge dell'uso di non navigazione dei Corsi d'Acqua Internazionali.

7. ACQUA E DISASTRI

L'acqua è la vita. L'acqua è anche una minaccia alla vita. Le calamità dell'ultimo decennio, collegate all'acqua, hanno non soltanto colpito più spesso, ma sono state molto gravi. La perdita di vite umane e di beni di sussistenza è stata immensa, insieme con molti altri danni sociali ed economici, a breve e lungo termine. Molti dei fenomeni naturali che causano calamità collegate all'acqua sono prevedibili. Ma noi abbiamo bisogno urgentemente di un'azione più incisiva per prevenire, prepararsi e gestire i disastri causati dall'acqua. Queste azioni dovrebbero trarre

vantaggio dalla conoscenza, dall'esperienza e capacità che esistono nelle comunità e organizzazioni locali e tradizionali.

Obiettivo dell'Acqua e dei Disastri 1

- Stabilire un obiettivo preciso per ridurre la perdita di vite umane e di beni di sussistenza causata dalle calamità collegate all'acqua, che è basato su una comune volontà politica a livello globale e che articola l'orientamento delle azioni globali.

La Vostra Azione

- Le agenzie delle Nazioni Unite, guidate dalla Strategia Internazionale per la Riduzione dei Disastri (UN/ISDR), in collaborazione coi paesi interessati, devono organizzare un Gruppo di Lavoro ad alto livello per sviluppare un tale obiettivo e definire il suo fondamento politico, scientifico, sociale ed economico;
- Il Gruppo di Lavoro deve dirigere l'organizzazione di:
 - * un seminario con molti interlocutori, comprendente esperti, organizzazioni di soccorso internazionali, gruppi di risposta al disastro a livello nazionale e altre organizzazioni competenti, comprese le ONG per sviluppare i criteri e le modalità necessari per questo obiettivo;
 - * seminari da tenersi a livello locale e della comunità per condividere esperienza, conoscenza tradizionale e azioni locali in risposta ai disastri collegati all'acqua;
 - * una conferenza internazionale per affermare la volontà politica e per sviluppare future azioni strategiche per ridurre i disastri collegati all'acqua, inclusa l'adozione dell'obiettivo;
- Gli Stati Membri delle Nazioni Unite devono adottare l'obiettivo e discutere ulteriori azioni;
- L'UN/ISDR deve fare un elenco delle conoscenze disponibili sul prevedere, prevenire, prepararsi e rispondere ai disastri causati dall'acqua, in modo da poterlo inserire nei piani nazionali e nell'IWRM e nei Piani di efficienza delle acque.

La Nostra Azione

- Comunicare attraverso dialoghi e altre azioni con le istituzioni chiave e altri interlocutori per assicurarsi che le azioni di cui sopra siano state intraprese;
 - Esortare ad azioni per realizzare l'obiettivo una volta stabilito;
 - Impegnarsi in attività internazionali di informazione per rendere operativo l'obiettivo proposto.
-

Obiettivo dell'Acqua e dei Disastri 2

- Fornire acqua potabile sicura e igiene/risanamento adeguati durante e dopo il disastro.

La Vostra Azione

- L'Ufficio delle Nazioni Unite del Coordinatore per gli Affari Umanitari (OCHA) deve coordinare le seguenti attività;
- I governi nazionali e locali devono includere come azione chiave di immediata risposta nei loro piani di gestione della risposta alle calamità, la fornitura adeguata di acqua potabile sicura e l'igiene/risanamento;
- La comunità internazionale e i governi nazionali devono assicurare un collegamento tra il gestore del disastro e i professionisti della gestione dell'acqua a livello locale, nazionale e internazionale, tra l'altro:

- * Conservando e monitorando i dati sull'acqua e sull'igiene/risanamento, che possono essere usati per valutare e assistere le aree colpite dopo i disastri, riconoscendo il ruolo importante delle autorità locali, della società civile e delle organizzazioni internazionali di soccorso;
- * Assicurandosi che i WOP inseriscano i meccanismi di cooperazione collegati al disastro tra gli operatori dell'acqua nelle attività di soccorso e di recupero in caso di calamità, per migliorare la fornitura di emergenza di acqua e di igiene/risanamento.
- * Preoccupandosi che i governi nazionali e locali sviluppino politiche e pratiche per rendere la loro capacità idrica e di igiene/risanamento più resistente ai pericoli, e che questo avvenga di concerto con le organizzazioni nazionali e regionali di preparazione e risposta alle calamità.

La Nostra Azione

- Condurre dialoghi ad alto livello con i governi nazionali e gli organismi governativi regionali per l'acqua e l'igiene/risanamento per migliorare la fornitura di servizi adeguati di soccorso e recupero in caso di disastro;
- Sostenere le azioni di informazione sulle raccomandazioni di cui sopra riguardanti l'acqua e il risanamento in caso di disastro;
- Lavorare per incoraggiare tutti gli operatori di dati a cooperare per stabilire un meccanismo di monitoraggio –coordinamento per facilitare la condivisione attiva di dati con i funzionari preposti al disastro –recupero e con i volontari prima, durante e dopo i disastri;
- Lavorare per impegnare i WOP nella preparazione al disastro e nelle attività di soccorso.

8. PREMIO ACQUA DELLE NAZIONI UNITE

Le Nazioni Unite hanno bisogno di aumentare la consapevolezza, promuovere l'innovazione e l'impegno mobilitando la volontà politica di realizzare gli obiettivi concordati a livello internazionale sull'acqua e l'igiene/risanamento. Quindi il Comitato esorta il Segretario Generale delle Nazioni Unite a creare un premio Acqua delle Nazioni Unite da attribuirsi annualmente nel decennio "Acqua per la vita" per sottolineare un progresso eccezionale nel settore acqua e igiene/risanamento da parte degli attori locali. Questi premi potranno stimolare gli attori locali e rafforzare l'interesse pubblico per l'acqua e l'igiene/risanamento a livello globale.

1. Titolo del premio

Premio "Acqua" delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile – per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio attraverso l'acqua e l'igiene/risanamento.

2. Obiettivi

Il premio mira a promuovere le azioni per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio riguardanti l'acqua a livello locale, aggiungendo valore a queste azioni, e mira a stimolare la consapevolezza sul significato di realizzare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio riguardanti l'acqua per uno sviluppo sostenibile del mondo.

3. Area prevista

"Fornitura di acqua" e "Igiene/Risanamento"

4. Promotore del premio

Segretario Generale delle Nazioni Unite

5. Vincitore e cerimonia di consegna del premio

- * Ogni anno 2 Grandi Premi, uno per la fornitura di acqua, l'altro per l'igiene/risanamento;
- * Le targhe premio saranno consegnate dal Segretario Generale ogni 22 marzo, nel corso della Giornata Mondiale dell'Acqua.

6. Scadenza e pubblicazione

- * La presentazione delle domande per il premio dell'anno seguente comincia con la Giornata Mondiale dell'Acqua;
- * La scadenza per la presentazione delle domande sarà la fine del mese di settembre;
- * La pubblicazione avverrà in occasione delle più importanti conferenze internazionali sull'acqua e lo sviluppo sostenibile, quali CSD, il Simposio sull'Acqua di Stoccolma e il Foro Mondiale sull'Acqua.

7. Partecipanti qualificati

I governi locali che hanno svolto attività concrete per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio collegati all'acqua.

8. Procedura di nomina/domanda

- * Auto nomina da parte del Capo del governo locale;
- * Dovrebbero essere allegate alla domanda delle lettere di referenza da almeno una persona/organizzazione.

9. Criteri di valutazione

Il comitato del premio dovrebbe elaborare ogni anno i criteri per ogni premio, ma dovrebbero essere applicati ad ogni premio i seguenti valori comuni:

- * partecipazione di molti interlocutori
- * risultati visibili, preferibilmente quantitativi
- * applicabilità degli sforzi per altri governi locali

10. Organizzazione

a) Comitato del Premio

- * cinque membri del Comitato del Premio saranno proposti dal Comitato Consultivo del Segretario Generale per l'Acqua e il Risanamento e saranno nominati dal Segretario Generale.
- * La carica dei membri del Comitato durerà 3 anni.

b) Segretariato

- * il Segretariato del Decennio "Acqua per la vita" (l'UN DESA svolgerà il compito di segretariato fino a che sarà creato il Segretariato del Decennio).

9. CHI SIAMO

Risolvere i problemi globali dell'acqua è fondamentale per realizzare le speranze del mondo di sradicare la povertà e realizzare lo sviluppo sostenibile. Il Comitato Consultivo del Segretario Generale delle Nazioni Unite per l'Acqua e il Risanamento è un organismo indipendente creato nel marzo 2004 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, per offrirgli consulenza e per

stimolare un'azione globale sulle questioni riguardanti l'acqua e l'igiene/risanamento. Presieduto dall'ex Primo Ministro giapponese Ryutaro Hashimoto, il Comitato è composto da una vasta gamma di dignitari, esperti tecnici e persone con provata esperienza nel fornire ispirazione e slancio ai meccanismi dei governi e a lavorare con i media, il settore privato e la società civile.